

Programma Dipartimento Comunicazione e Didattica dell'Arte.

Intenzioni e progetti per un Dipartimento in crescita

Alla luce della recente, e fondamentale, statizzazione della nostra Accademia, sempre più importante e strategico sarà per noi saper costruire, sviluppare e sostenere un lavoro di gruppo tra i docenti, e di condivisione delle pratiche e delle progettualità della nostra Scuola, che sia aperto al dialogo e al confronto delle idee.

Uno degli obiettivi, ad esempio, da non sottovalutare in questa fase di avvio della nostra nuova identità istituzionale sarà quello di riuscire a progettare un Biennio per la Scuola, che sia in grado di affrontare una sfida educativa e culturale all'insegna della particolarità delle offerte e delle eccellenze territoriali, ma anche della ricerca e della sperimentazione dei linguaggi e delle molteplici discipline in atto.

Caratteristiche che, a mio parere, abbiamo messo in campo già in questi anni, anche con buoni risultati, ma ancora ovviamente da approfondire e migliorare insieme, in uno spirito collaborativo e rispettoso delle differenze e delle diverse soggettività coinvolte.

La nostra Scuola di Didattica e di Comunicazione si è posta fin dall'inizio come obiettivo formativo quello di costituire un corso di studi agile e sperimentale, non arroccato su rigide posizioni ma sempre disponibile alla realizzazione di un'offerta didattica il più possibile variegata e plurale. Senza dimenticare, inoltre, di migliorare l'inclusione sociale, educativa e formativa, e l'innovazione culturale in un orizzonte dinamico.

Per quanto mi riguarda, mi è sempre stato molto a cuore l'intreccio delle discipline pratico-teoriche tese a creare una metodologia aperta di ricerca e di analisi dei linguaggi dell'arte, senza mai dimenticare di arricchire e nutrire le prospettive storiche con uno sguardo complesso, stratificato e molteplice, adatto a una continua verifica tra passato e presente, tradizioni e avanguardie. Credo che questa impostazione possa essere un tratto saliente caratteristico della nostra Scuola e del nostro Dipartimento, anche alla luce della sua dimensione più "piccola" rispetto agli altri Dipartimenti della nostra Accademia.

In questo senso ci sarà davvero bisogno dell'apporto di ognuno di noi, per stimolare una maggiore presenza nella Scuola, un più forte coinvolgimento nella partecipazione ai compiti diversi che ci vengono richiesti.

Fondamentale in questo senso il rapporto tra il responsabile del Dipartimento, i docenti e il futuro coordinatore della Scuola, che ha un ruolo cruciale e strategico allo svolgimento della Scuola.

Sarà utile infine potenziare le proposte per nuovi progetti e relazioni con altre Istituzioni culturali, private e pubbliche, locali e internazionali.

Vi ringrazio e porgo un caro saluto.

Cesare Viel

Genova 2 marzo 2023

